

Sulla strada – Rassegna stampa 26 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Tunisia, attaccati due hotel di Sousse: 30 morti, 7 turisti

Un attentatore ucciso, l'altro arrestato. Renzi: "La Farnesina sta verificando se ci sono italiani coinvolti". L'attacco portato da almeno due terroristi, cinque secondo una testimonianza. A marzo la strage del Bardo a Tunisi

TUNISI, 26 giugno 2015 - Attentato in Tunisia, in due hotel di turisti a Sousse. I morti nell'attacco al resort sulla spiaggia sarebbero almeno 30, inclusi 7 turisti stranieri (pare britannici e tedeschi) e un attentatore. Secondo le autorità, l'assalto sarebbe stato condotto da almeno due terroristi, uno dei quali, armato di kalashnikov è stato ucciso dalle forze di polizia in uno scontro a fuoco avvenuto sulla spiaggia. L'altro è stato arrestato. Gli attentatori sono arrivati a bordo di gommoni. Un'arma è stata nascosta sotto gli ombrelloni. L'uomo che ha fatto strage sarebbe uno studente tunisino, originario della zona di Kairouan e sconosciuto alle forze dell'ordine.

"IN AZIONE 5 UOMINI"- Ma gli autori della strage, secondo un testimone diretto, sarebbero addirittura cinque. Una dipendente dell'Hotel Imperial Marhaba ha raccontato all'emittente televisiva nazionale tunisina di aver visto un'imbarcazione rossa con a bordo cinque persone approdare sulla spiaggia antistante all'albergo. Uno di loro ha gettato una bomba mano e poi ha iniziato a sparare contro i turisti. L'uomo è riuscito a entrare nella reception dell'hotel, dove erano presenti anche dipendenti tunisini. Secondo la testimone, l'attentatore avrebbe scelto di sparare esclusivamente ai turisti.

IL TESTIMONE - "Pensavamo fossero dei petardi, ma abbiamo capito velocemente quello che stava accadendo", ha raccontato a Sky News un turista inglese, Gary Pine, presente sulla spiaggia. "C'è stata una fuga di massa dalla spiaggia - ha aggiunto - mio figlio era in acqua e io e mia moglie gli abbiamo urlato di uscire e lui è corso fuori e ha visto una persona mentre veniva colpita". I turisti si sono quindi rintanati nelle proprie camere di albergo.

RENZI: FARNESINA VERIFICA ITALIANI - "Grande dolore per ciò che sta avvenendo in Tunisia. Le nostre condoglianze al presidente della Repubblica, al presidente del consiglio e a tutto il popolo tunisino. Quanto è accaduto ci fa esprimere un sentimento di dolore e vicinanza", ha detto Matteo Renzi in conferenza stampa. "L'unità di crisi della Farnesina sta verificando se nell'attentato siano rimasti coinvolti anche turisti italiani", ha aggiunto.

LA CITTA' - Sousse, situata sulla costa centro-orientale tunisina, è capoluogo del governatorato omonimo, terza città tunisina per popolazione, uno dei poli turistici più importanti del Paese e la sua Medina è stato inserito nel Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Gli hotel finiti nel mirino sono l'Hotel Riu Imperial e il Port el Kantaoui. Al momento nessun gruppo ha rivendicato l'attacco. Tuttavia nei giorni scorsi lo Stato islamico aveva lanciato un appello ad aumentare gli attentati nel mese di Ramadan.

A MARZO LA STRAGE DEL BARDO - L'attentato segue quello contro il museo del Bardo di Tunisi, costato la vita il 18 marzo scorso a 22 persone e rivendicato dall'Isis; nel 2014 inoltre un attentatore suicida si era fatto saltare in aria su una spiaggia di Sousse, senza causare alcuna vittima. Dopo l'attentato del Bardo il settore del turismo, strategico per l'economia tunisina, ha fatto registrare nell'aprile scorso un calo del 25,7% rispetto all'anno precedente per quel che riguarda il numero dei turisti e del 26,3% dei ricavi in valuta.

GIORNATA DI TERRORE - L'attacco in Tunisia è stato il terzo capitolo di una giornata segnata dal terrorismo di matrice islamista. In Francia, un attentato compiuto in un sito di gas industriale vicino Lione ha fatto un morto e due feriti lievi. Sul posto sono stati ritrovati un corpo decapitato e brandelli di tessuto con iscrizioni in arabo. A Kuwait City, un kamikaze si

è fatto saltare in aria in una moschea sciita, durante le preghiere del venerdì: sono morte 13 persone e l'Isis ha rivendicato l'attacco-kamikaze.

Fonte della notizia: quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Donazione organi, via libera del Garante al consenso sulla carta d'identità Il Garante della privacy ha dato parere positivo alla possibilità di inserire sul documento il consenso o il diniego alla donazione di organi o di tessuti in caso di morte

ROMA, 26 giugno 2015 - Parere positivo del Garante della privacy allo schema di 'Linee guida' che disciplina la facoltà di inserire sulla carta di identità il consenso o il diniego alla donazione di organi o di tessuti in caso di morte. Chi vuole potrà dire sì o no alla donazione di organi e far inserire la propria scelta sulla carta di identità al momento della richiesta o del rinnovo del documento presso il Comune. Le Linee guida predisposte dal ministero della Salute e dal ministero dell'Interno indicano le modalità operative e organizzative per dare attuazione alla normativa che introduce questa nuova possibilità di manifestazione della volontà. Lo schema ha accolto tutte le indicazioni suggerite dall'Ufficio del Garante volte a perfezionare il testo e a renderlo pienamente conforme alla disciplina sulla protezione dei dati. Il Garante attribuisce grande rilevanza alle Linee guida sottoposte al suo parere perché riguardano "trattamenti di dati particolarmente delicati che attengono alle scelte più intime della persona". L'Autorità, pertanto, ha richiamato l'attenzione di tutti i soggetti coinvolti affinché "operino nel pieno rispetto delle garanzie in modo tale che la volontà espressa dal cittadino sulla donazione sia correttamente raccolta e registrata. Dire 'sì' o 'no' alla donazione di organi rappresenta una facoltà e non un obbligo e solo su richiesta del cittadino la dichiarazione potrà essere riportata anche sul documento d'identità". La dichiarazione sarà registrata dall'ufficiale dell'anagrafe insieme ai dati raccolti al momento della richiesta o del rinnovo del documento e inviata al Sistema informativo trapianti (Sit) per l'inserimento in un'unica banca dati, consultata 24 ore su 24 dai centri per i trapianti. Per modificare la propria volontà il cittadino potrà recarsi, in ogni momento, presso le aziende ospedaliere, le Asl, gli ambulatori dei medici di base, i Centri regionali per i trapianti o, in occasione del rinnovo della carta d'identità, presso i Comuni. Proprio su questo punto si sono concentrate le osservazioni del Garante, il quale ha sottolineato "l'esigenza di informare il cittadino della possibilità di modificare in qualsiasi momento la dichiarazione annotata sulla carta di identità, evidenziandogli anche i diritti riconosciuti dal Codice privacy". L'Autorità ha chiesto inoltre, di "migliorare e rendere più sicure le modalità tecniche di trasmissione dei dati tra Comune e Sistema informativo trapianti, nonché di ridurre il numero di informazioni trasmesse (tra le quali i dati personali dell'operatore che raccoglie la dichiarazione), sostituendole con l'indicazione della sede e dello sportello comunale".

Fonte della notizia: quotidiano.net

In coma due ragazze ferite nel maxi incidente, arrestato il fidanzato della donna investita

Livorno, le situazioni più gravi riguardano la conducente dello scooter Selvaggia Orlà, 23 anni, e Alessandra Papini, 41. Ai domiciliari il compagno di quest'ultima: arrestato per resistenza, lesioni e violenza a pubblico ufficiale

di Federico Lazzotti

LIVORNO 26.06.2015 - Due donne in coma farmacologico e il fidanzato di una delle ferite arrestato per le botte rifilate a un finanziere e ai soccorritori. Ha risvolti drammatici l'incidente stradale avvenuto nella notte di venerdì 26 giugno sugli scali Novi Lena. Secondo una prima ricostruzione lo scooter condotto da Selvaggia Orlà, 23 anni, sul quale viaggiava anche l'amica Sara Cerbati, 27, ha investito all'altezza delle Cantine Alessandra Papini, 41, che stava attraversando la strada. Erano circa le 2. Non è chiaro se sulle strisce pedonali oppure fuori da queste. In ogni caso lo schianto è stato violentissimo. Tutte e tre le donne sono rimaste ferite. In particolare la conducente dello scooter e la donna investita. Proprio durante i soccorsi, però,

è scoppiato il caos. Quando sugli scali Novi Lena è arrivata l'ambulanza dell'Svs con il medico a bordo è stata data la priorità del soccorso alla più grave delle ferite, vale a dire la conducente dello scooter. Sarebbe stata questa scelta a mandare su tutte le furie il fidanzato della donna investita che nel frattempo era arrivato sul luogo dell'incidente. Prima avrebbe dato un pugno a un finanziere spaccandogli il naso e poi si sarebbe sfogato contro i volonatri. Ecco perché Claudio Marescalchi, 44 anni, è stato arrestato nella notte con l'accusa di resistenza, lesioni, e violenza a pubblico ufficiale. Racconta un testimone: "Dopo l'incidente è arrivata l'ambulanza dell'Svs con il medico. Ha valutato le condizioni delle ragazze e ha caricato la più grave. Il fidanzato della paziente, rimasta a terra con due soccorritori, è salito sull'ambulanza intralciando il lavoro perché voleva che il medico si occupasse della sua ragazza. Da lì è nata una quasi rissa. È poi arrivata l'ambulanza con medico del 118 della Misericordia e a quel punto il tizio è salito su questa ambulanza dicendo di voler rimanere durante le manovre rianimatorie. Infastidito dal rifiuto della dottoressa ha iniziato a colpire qualsiasi cosa in ambulanza picchiando l'autista che stava caricando la paziente. Riusciti a farlo uscire, il personale della Misericordia si è allontanato sull'ambulanza a sirena ed è stato costretto ad effettuare le manovre di stabilizzazione in movimento".

Intanto il bollettino medico per la conducente dello scooter e la donna investita è peggiorato nel corso delle ore: entrambe sono ora tenute in coma farmacologico. Mentre è fuori pericolo la passeggera dello scooter.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Ubbriachi dopo la disco, finiscono nel fiume: "Un uomo è annegato"

Nella notte tra domenica e lunedì, i due ragazzi erano finiti nel canale Villoresi con la loro auto. Ai soccorritori hanno detto che alla guida c'era un uomo, annegato. Ma erano ubriachi

26.06.2015 - Hanno finto dal primo all'ultimo minuto. Hanno giurato che uno "sconosciuto" era annegato, trascinato via dall'acqua. Tutto per nascondere il fatto che erano ubriachi e che, per questo, si erano schiantati in auto, finendo nel canale Villoresi lungo viale delle Industrie. Rischiano guai seri i due ragazzi di ventisei e trentuno anni che nella notte tra domenica e lunedì scorsi sono finiti con la loro Bmw nelle acque del Villoresi, nei pressi del cimitero di Monza. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale, e appreso da *MonzaToday*, i due erano da soli in auto. Agli agenti e ai soccorritori, però, i ragazzi hanno raccontato di essere saliti nell'auto di uno sconosciuto fuori da una discoteca e di avergli chiesto un passaggio a casa. Alla guida della Bmw, almeno così hanno cercato di far credere i due, ci sarebbe stato proprio il fantomatico "sconosciuto" che - sempre secondo la denuncia dei due - "era stato trascinato via dalle acque del Villoresi". Gli agenti sul posto, all'alba di lunedì, hanno così immediatamente messo in moto le ricerche, facendo anche abbassare il livello dell'acqua del Villoresi. Dopo poco, però, le contraddizioni dei due e la posizione dell'auto hanno convinto la polizia locale che non poteva esserci nessun altro uomo. I due, scoperti, hanno rifiutato di sottoporsi all'alcoltest e hanno cercato più volte di cambiare versione. La polizia locale, fanno sapere dal comando, sta ancora indagando e sta visionando le immagini delle telecamere fuori dalla discoteca per riuscire a stabilire chi fosse realmente alla guida della Bmw, che - tra l'altro - è intestata alla madre di uno dei due ragazzi. Ciò che invece è ormai certo è che in auto non c'era nessuno "sconosciuto". E per questo i ragazzi rischiano di essere indagati per procurato allarme, dichiarazioni mendaci e, almeno uno dei due, per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Ubbriachi dopo la disco, finiscono nel fiume: "Un uomo è annegato"

Nella notte tra domenica e lunedì, i due ragazzi erano finiti nel canale Villoresi con la loro auto. Ai soccorritori hanno detto che alla guida c'era un uomo, annegato. Ma erano ubriachi

26.06.2015 - Hanno finto dal primo all'ultimo minuto. Hanno giurato che uno "sconosciuto" era annegato, trascinato via dall'acqua. Tutto per nascondere il fatto che erano ubriachi e che, per questo, si erano schiantati in auto, finendo nel canale Villoresi lungo viale delle Industrie.

Rischiano guai seri i due ragazzi di ventisei e trentuno anni che nella notte tra domenica e lunedì scorsi sono finiti con la loro Bmw nelle acque del Villorosi, nei pressi del cimitero di Monza. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale, e appreso da *MonzaToday*, i due erano da soli in auto. Agli agenti e ai soccorritori, però, i ragazzi hanno raccontato di essere saliti nell'auto di uno sconosciuto fuori da una discoteca e di avergli chiesto un passaggio a casa. Alla guida della Bmw, almeno così hanno cercato di far credere i due, ci sarebbe stato proprio il fantomatico "sconosciuto" che - sempre secondo la denuncia dei due - "era stato trascinato via dalle acque del Villorosi". Gli agenti sul posto, all'alba di lunedì, hanno così immediatamente messo in moto le ricerche, facendo anche abbassare il livello dell'acqua del Villorosi. Dopo poco, però, le contraddizioni dei due e la posizione dell'auto hanno convinto la polizia locale che non poteva esserci nessun altro uomo. I due, scoperti, hanno rifiutato di sottoporsi all'alcoltest e hanno cercato più volte di cambiare versione. La polizia locale, fanno sapere dal comando, sta ancora indagando e sta visionando le immagini delle telecamere fuori dalla discoteca per riuscire a stabilire chi fosse realmente alla guida della Bmw, che - tra l'altro - è intestata alla madre di uno dei due ragazzi. Ciò che invece è ormai certo è che in auto non c'era nessuno "sconosciuto". E per questo i ragazzi rischiano di essere indagati per procurato allarme, dichiarazioni mendaci e, almeno uno dei due, per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Lecco, che svarione: lo «Stop» diventa «Stpo»

La foto della clamorosa svista lessicale a Rivabella sta impazzando su tutti i social

di Fabio Landrini



La scritta galeotta sullo «Stpo» in zona Rivabella che ora sta impazzando sui social Network

LECCO, 26 giugno 2015 - Gli automobilisti più attenti probabilmente si saranno fatti una sonora risata e con tutta probabilità avranno subito fotografato la scritta per spedirla agli amici. I più distratti al contrario avranno rispettato il codice della strada, senza cogliere però la stortura. Quello «Stop», che dovrebbe dare l'alt ai veicoli, a Rivabella è diventato «Stpo». Un clamoroso errore, anzi due, uno proprio vicino all'area che ha ospitato le giostre in via Ticozzi, mentre l'altro sulla strada dà su viale Brodolini. La gaffe degli operai ha però fatto ridere parecchio la città con le foto che stanno facendo il giro soprattutto su Facebook, diventando famosissime. C'è anche chi, ironicamente, si è sbizzarrito a cercare acronimi possibili che simboleggiassero una nuova teoria del complotto. Altri invece hanno cercato altri anagrammi carini per trasformarlo in altre parole. Mentre c'è chi ha dato la colpa a operai stranieri, ignorando l'universalità della parola stop. Insomma, un tam-tam mediatico che ha portato anche curiosi in loco, per vedere meglio l'opera pubblica non del tutto riuscita. Rimane comunque un piccolo quanto innocuo intoppo nella serie di lavori che proseguono da settimane in città. Da un paio di mesi infatti, le strade sono diventate un cantiere a cielo aperto. Nuove asfaltature, «aggiustamenti» alle rotonde, allacciamenti del gas, buche richiuse. Dagli uffici del Comune, rimasti spiazzati, intanto fanno sapere che prossimamente gli Stpo saranno corretti. Di certo però le foto su internet rimarranno. Così come le prese in giro goliardiche.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

Furto d'auto, ricettazione e riciclaggio: smantellata la banda. In 24 finiscono nei guai

Un giro d'affari di circa 1 milione e mezzo di euro negli ultimi 4 anni, tanto che la banda stava per aprire delle filiali a Marbella e in Marocco

VIMERCATE (MONZA), 26 giugno 2015 - I Carabinieri della Compagnia di Vimercate hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 24 persone (23 italiani e 1 albanese) indagati a vario titolo per i reati di furto di autovetture, ricettazione e riciclaggio. Eseguite inoltre perquisizioni in officine meccaniche, concessionarie ed autodemolitori di tutta la Lombardia, dove le auto rubate venivano nascoste e smontate. Le vetture venivano rubate in meno di un minuto con una media di 2 al giorno, cannibalizzate e i pezzi rivenduti a metà prezzo da rivenditori che dietro all'attività lecita alimentavano appunto il traffico illegale. Un giro d'affari di circa 1 milione e mezzo di euro negli ultimi 4 anni, tanto che la banda stava per aprire delle filiali a Marbella (Spagna) e in Marocco.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Certificati falsi per rinnovi di patente: indagate 9 persone
Il sistema era stato messo appunto in un'autoscuola fasanese, il cui istruttore è stato denunciato dalla Polizia stradale**

FASANO 26.06.2015 - Sono finiti nei guai undici automobilisti della provincia di Brindisi per aver rinnovato la patente di guida senza frequentare il corso obbligatorio, grazie ad un sistema finemente orchestrato da C.G., 49 anni di Alberobello, istruttore in una scuola guida di Fasano. In seguito ad una articolata attività investigativa della Polizia Giudiziaria e della Polizia Stradale di Brindisi, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Costantini, avviata in seguito alla segnalazione pervenuta dal personale della Motorizzazione civile di Brindisi su alcune anomalie riscontrate nelle pratiche di rinnovo della carta di qualificazione del conducente provenienti dalla autoscuola, l'uomo è stato denunciato a piede libero alla magistratura. Le indagini, che si sono protratte per circa un anno, durante il quale numerose sono state le perquisizioni mirate effettuate dalla Polizia stradale, hanno permesso di ricostruire il modo in cui C.G. operava: l'uomo pare ricevesse un compenso per la produzione di falsi attestati di frequenza dei corsi presso l'autoscuola in cui lavorava e per il visto della Motorizzazione di Brindisi completo di timbri. Sul posto di lavoro dell'uomo, i militari hanno sequestrato numerosi computer, hard disk, particolari stampanti, scanner e supporti di ogni tipo che venivano utilizzati per produrre la documentazione falsa. Sono stati rinvenuti anche diversi I-phone di dubbia provenienza, molte polizze assicurative anch'esse false e tagliandi di revisione in bianco. Tutti gli automobilisti che hanno conseguito il rinnovo della patente in modo illecito e l'autore del sistema di falsificazione, sono finiti sotto inchiesta, mentre la Polizia Stradale continuerà ad effettuare controlli atti a reprimere il fenomeno.

Fonte della notizia: gofasano.it

**La Municipale di Modena scopre officina meccanica abusiva
Sanzione da oltre 5000 euro per il moldavo che la gestiva. Recuperata e restituita al proprietario una costosa bici da corsa risultata rubata e recuperata nella stessa area**

MODENA 26.06.2015 - Riparava automobili in un capannone alla periferia della città dove ospitava diversi veicoli da sistemare, pezzi di ricambio per auto e tutta l'attrezzatura per svolgere l'attività di carrozziere e meccanico. L'officina era però completamente abusiva e nell'area gli agenti della Polizia municipale di Modena hanno anche trovato una costosa bicicletta da corsa in carbonio risultata rubata. A gestire l'officina abusiva un moldavo 22enne, I.O., residente in città, sorpreso mentre stava lavorando su alcuni veicoli lasciati in riparazione dai clienti. All'officina abusiva l'unità operativa della Polizia stradale della Municipale è arrivata ricercando un'automobile che si era allontanata da un sinistro. L'ambito di attività legato alla sicurezza stradale svolto dagli operatori non si ferma infatti al controllo della viabilità e dell'efficienza dei veicoli sulla strada, ma può estendersi anche alle officine dove i mezzi vengono sottoposti a riparazione o manutenzione. Nel caso specifico, l'attività svolta dal moldavo è risultata condotta in forma imprenditoriale, l'uomo è stato quindi sanzionato con un verbale da 5.164 euro, mentre l'attrezzatura che utilizzava, come trapano, batteria, flessibile, crick e strumentazione per il sollevamento dei veicoli, è stata sottoposta a sequestro. Gli

operatori della Municipale hanno inoltre rintracciato il proprietario della costoso velocipede rinvenuto nell'officina abusiva, la cui presenza il moldavo non ha saputo spiegare. La bicicletta, che era stata portata via da un garage alcuni giorni prima, insieme a un compressore anch'esso ritrovato, è già stata restituita al proprietario che ne aveva denunciato il furto presso i Carabinieri del Comune di residenza nella provincia di Reggio Emilia; mentre per il moldavo è scattata anche una denuncia per ricettazione.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Motociclisti Indisciplinati, continuano i sequestri

25.06.2015 - La "stretta" dei controlli sull'utilizzo del casco, disposta dal Questore Dott. Marcello Cardona continua dando i suoi risultati. Ieri, gli agenti del Commissariato Centrale, con l'ausilio di pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, della Guardia di finanza e della Polizia Locale e Provinciale, hanno effettuato una serie di controlli volti alla prevenzione dei reati predatori, operando dei controlli nel centro città e negli itinerari turistici e soprattutto volti alla ricerca della mancanza nei motociclisti nell'uso del prescritto casco protettivo (attività questa che consente soprattutto di porre un freno al fenomeno degli scippi). A seguito dei controlli sono state identificate 70 persone, 57 i veicoli controllati, 9 i documenti di circolazione ritirati, 23 i controlli alle persone sottoposte agli arresti domiciliari e 21 i fermi e sequestri amministrativi a carico di altrettanti conducenti di ciclomotori e motocicli avvenuti per la mancanza del prescritto casco protettivo e mancanza di assicurazione obbligatoria. Le contestazioni al Codice della Strada corrispondono a un valore di circa 9.000 euro.

Fonte della notizia: cataniaoggi.com

CONTROMANO

**Incidente sulla Palermo-Mazara, auto sbanda e invade la carreggiata opposta
Una donna è rimasta lievemente ferita. Stava guidando in direzione Palermo quando ha perso il controllo della sua auto finendo nella carreggiata opposta. Sul posto il 118 e la polizia stradale**

26.06.2015 - Un incidente stradale si è verificato stamani lungo l'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, tra Balestrate e Alcamo est. Una donna è rimasta lievemente ferita. Era alla guida di una Opel Adam in direzione Palermo quando - per cause ancora da accertare - ha perso il controllo della vettura ed è finita nella carreggiata opposta. "Per fortuna - spiegano dalla sala operativa della polizia stradale - in quel momento non c'erano auto in transito e non sono rimaste coinvolte altre persone. La signora ha riportato solo lievi ferite". Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. La donna, secondo quanto reso noto, ha però rifiutato il ricovero. La polizia stradale sta adesso effettuando i rilievi per capire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: palermotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Foza, auto contro moto: muore centauro

L'incidente è avvenuto venerdì, poco prima delle 17, in contrà Cruni, a Foza, sull'Altopiano. Dopo lo schianto, per il motociclista non ci sarebbe stato nulla fare

26.06.2015 - Incidente mortale, venerdì pomeriggio alle 17, a Foza, sull'Altopiano di Asiago. Secondo le prime informazioni, una moto sarebbe entrata in collisione con un'auto, lungo contrada Cruni, ed il centauro avrebbe avuto la peggio. Inutili i soccorsi del Suem 118: per la vittima non ci sarebbe stato nulla da fare. Maggiori dettagli in seguito.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Muore per un malore mentre guida un pullman: il mezzo si schianta contro le case

È successo a Gavardo, in provincia di Brescia. L'autista ha avuto un malore improvviso e ha perso il controllo del pullman. Nessuno è rimasto ferito

BRESCIA 26.06.2015 - Incidente mortale in centro a Gavardo, nel bresciano. L'autista di un pullman turistico, un uomo di 46 anni, è morto in seguito a un malore improvviso mentre si trovava alla guida e il mezzo è andato a schiantarsi contro le abitazioni di largo Ponte. Il pullman ha terminato la propria corsa contro le case a lato della strada, distruggendo un balcone e scontrandosi contro la saracinesca di un negozio di orologi. Nessun'altro è rimasto coinvolto nel sinistro e non si segnalano feriti.

Fonte della notizia: today.it

Gravissimo incidente sugli scali Novi Lena: tre all'ospedale, presi a botte i soccorritori

Alle due della notte fra giovedì 25 e venerdì 26, in un gravissimo incidente sugli scali Novi Lena a Livorno, sono rimaste ferite tre persone, due delle quali in modo grave. Aggrediti soccorritori: botte a medico, autista e volontari Svs e a un finanziere

LIVORNO 26.06.2015 - Due persone sono rimaste gravemente ferite e una terza in maniera più lieve in un incidente stradale avvenuto nel cuore della notte sugli scali Novi Lena attorno alle due, non lontano dall'angolo con via delle Vele. Ma al pronto soccorso sono finiti anche i soccorritori - l'equipaggio di una ambulanza Svs (medico, autista e volontari) così come un finanziere - presi a botte nei momenti di tensione subito dopo l'incidente. Stando a una prima sommaria ricostruzione, lo scontro avrebbe visto protagonisti due motorini e un pedone (ma in un primo momento si è parlato del coinvolgimento, peraltro non confermato, anche di un'auto). Le forze dell'ordine sono al lavoro per accertare la dinamica che resta confusa e ingarbugliata ma, a quanto è stato possibile capire, sembra che il pedone sia stato travolto mentre attraversava la strada. Nell'impatto sono caduti a terra anche chi viaggiava in sella allo scooter. Non è ancora chiaro se vi sia responsabilità anche di altri mezzi e se i conducenti abbiano perso il controllo magari per la manovra del conducente di qualche altro veicolo in transito in quel momento nella zona. Fatto sta che l'impatto è stato tremendo: tanto il pedone che una delle persone che viaggiavano sul motorino hanno riportato ferite in varie parti del corpo e non sono escluse fratture. Appena la segnalazione è arrivata alla centrale operativa del 118, la richiesta di soccorso è stata girata alle autoambulanze: agli occhi dei soccorritori la situazione è apparsa subito alquanto grave. I feriti sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici li hanno sottoposti alle cure del caso. Ma in precedenza sul luogo dell'incidente si era creata una situazione di forte tensione e a farne le spese sono stati i soccorritori della Pubblica Assistenza: autista, medico e volontari sono stati aggrediti e presi a pugni e sono stati costretti a farsi medicare all'ospedale così come un finanziere intervenuto sul luogo dell'incidente. Sul posto sono state inviate poi anche l'ambulanza della Misericordia mentre le pattuglie della polizia hanno provveduto a riportare sotto controllo la situazione.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Tre ragazze investite da una moto mentre rincasano: paura a Cava

Come riporta Il Mattino, secondo le prime ricostruzioni, tre amiche stavano rincasando e, per cause ancora in corso di accertamento, sono state investite da una moto

26.06.2015 - Brutto incidente la notte scorsa all'altezza del ponte di Pregiato di Cava. Come riporta *Il Mattino*, secondo le prime ricostruzioni, tre amiche stavano rincasando e, per cause ancora in corso di accertamento, sono state investite da una moto. Sul posto sono giunte tre ambulanze del 118. Le giovani sono state condotte negli ospedali di Nocera Inferiore e Salerno. Tanto spavento.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Si schiantano contro un albero, giovane in gravissime condizioni

L'incidente a Solfagnano, nella notte tra giovedì e venerdì 26 giugno. Il giovane è ricoverato in terapia intensiva

26.06.2015 - Schianto nella notte tra giovedì e venerdì 26 giugno a Solfagnano a Perugia. Uno dei due ragazzi rimasti coinvolti nell'incidente è in gravissime condizioni. Intorno alle 2 l'auto con a bordo i due è finita contro un albero. Sul posto si sono precipitati 118, polizia municipale e pompieri, che hanno dovuto estrarre i ragazzi dalle lamiere. Uno dei due è stato operato alla testa. Ora è in terapia intensiva.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Tamponamento, camion distrugge camper in Fipili, salvi per miracolo
Un'auto è finita sotto il mezzo pesante: tutti illesi. E' successo all'altezza della diramazione tra Pisa e Livorno. Lunghe code**

PONTEDERA, 26 giugno 2015 - Anche i soccorritori parlano di miracolo. Sono tutte illese le persone coinvolte in un terribile incidente accaduto poco prima delle 17,30 di oggi, venerdì 26 giugno, sulla superstrada FiPiLi poche decine di metri prima della diramazione per Pisa e Livorno. Un camion ha tamponato un camper e a sua volta è stato tamponato da un'auto. Distrutto il camper con le pareti volate addirittura sulla cabina del mezzo pesante. Danni ingenti anche per l'auto. Solo feriti lievemente gli occupanti dei tre mezzi. Sul posto le ambulanze e l'automedica del 118 e la polizia stradale di Pisa e Livorno. Traffico in tilt e code chilometriche.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Incidente sul cavalcavia, camion schiaccia un'auto: grave il conducente
Coinvolti tre mezzi. Traffico a singhiozzo sulla Perfetti Ricasoli, sulla strada che porta al centro commerciale I Gigli**

CAMPI BISENZIO, 26 giugno 2015 - Brutto incidente verso le 8 di stamani sul cavalcavia che porta al centro commerciale I Gigli, sulla Perfetti Ricasoli. Ancora al vaglio della Stradale la dinamica dell'incidente nel quale sono rimasti coinvolti tre mezzi, anche se sembrerebbe che a causa di un soprasso azzardato un camion abbia toccato un'auto, finita fuori strada, centrandone in pieno un'altra arrivata da dietro. Quest'ultimo mezzo è rimasto schiacciato al guard rail; a bordo un uomo le cui condizioni sono apparse ai soccorritori molto gravi. Altri due feriti, mentre il conducente del camion sarebbe rimasto illeso. Sul posto, oltre alla polizia stradale, ambulanze del 118 e vigili del fuoco per consentire di sgomberare la carreggiata. Fisiologiche le ripercussioni sul traffico, con code a tratti in prossimità dello stesso cavalcavia.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Non rincasa, i genitori lo trovano ferito in un fossato con la moto
Un giovane di 18 anni, giovedì sera, mentre rientrava a casa, ha perso il controllo dell'Honda India su cui viaggiava. La due ruote e il suo conducente sono finiti nel fosso a bordo strada. Grave il ragazzo**

26.06.2015 - Un brutto incidente in moto. I genitori, non vedendolo rincasare, sono andati a cercarlo, rinvenendolo ferito in un fossato a bordo strada, assieme alla due ruote, intestata al padre, all'altezza del civico 123 di via Roma a Carceri.

INCIDENTE IN MOTO. È accaduto nella tarda serata di giovedì, verso le 23. La dinamica dello schianto è ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri dell'aliquota radiomobile di Este, intervenuti per i rilievi. Il centauro, un ragazzo di 18 anni, nel rincasare ha perso il controllo della sua Honda India, che ha terminato la corsa "impazzita" nel fossato, dove sono caduti sia il mezzo che il suo conducente.

TROVANO IL FIGLIO NEL FOSSATO. La madre e il padre del giovane sono usciti a cercarlo. Quando lo hanno trovato, il motociclista era ancora nel fossato. Subito i familiari hanno dato l'allarme. Il 18enne è stato soccorso dai sanitari del Suem 118 e trasportato in ospedale a

Monselice, dove è stato trattenuto in prognosi riservata per "trauma cranico commotivo, contusioni cerebrali, frattura vertebrale e cervicale, contusione polmonare".

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Schianto in autostrada, soccorrono un ferito e scoprono che è il loro primario
L'incidente ha coinvolto più vetture, compresa quella del primario Rocco Quatrate, che ora si trova in ospedale in prognosi riservata**

MESTRE 26.06.2015 - Un grave incidente si è verificato questa mattina sulla A4 tra Padova Est e Arino. Quando i soccorsi sono giunti sul posto, hanno scoperto che tra i feriti c'era anche un loro collega. Rocco Quatrate, 56enne primario di Neurologia nella struttura dell'Ulss 12 dall'ottobre 2010, è rimasto coinvolto nello schianto avvenuto al chilometro 366, nei pressi dello svincolo dell'A13, e ora si trova in prognosi riservata. Ancora da chiarire la dinamica. Quatrate viaggiava sulla propria Jeep Cherokee in direzione Venezia quando si è verificato l'incidente, nel quale sono rimaste coinvolte altre due auto e un autobus di turisti. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, tanto che i colleghi dell'Angelo l'hanno immediatamente intubato e trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Mestre. Il primario durante la fase di soccorso sarebbe stato cosciente ma la preoccupazione maggiore sarebbe per il forte trauma toracico riportato nell'incidente. Non sarebbero gravi invece le condizioni del passeggero che viaggiava con il primario e nemmeno quelle dei turisti, tutti cinesi, presenti nell'autobus coinvolto nella carambola.

Fonte della notizia: today.it

**Incidente stradale in zona Sant'Agostino: auto contro moto
Traffico bloccato nella zona venerdì mattina**

26.06.2015 - Un uomo di 47 anni rimasto ferito dopo un incidente stradale avvenuto in tra via Calco e viale Papiniano, zona San'Agostino a Milano. L'uomo, un motociclista, si è scontrato con una vettura per cause ancora in corso di accertamento: la polizia locale ha fatto i rilievi. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8. L'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica: il ferito, non in pericolo di vita, è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Auto vola ruote all'aria, i seggiolini salvano due bambini: grave la madre
I bambini si trovavano assicurati al seggiolino, limitando così i traumi (ferite giudicate con "codice 2"). La peggio l'ha riportata la conducente, trasportata all'ospedale con "codice 3"**

26.06.2015 - Una perdita di controllo in corrispondenza di una semicurva a sinistra; l'auto che è schizzata nel fossato per poi capottarsi. Brutto incidente stradale venerdì mattina a Sant'Alberto in via Basilica, all'altezza del distributore Avia. A bordo della vettura, una "Fiat Punto" viaggiavano una donna di 37 anni con i due figlioletti (un maschio di 6 anni ed una femmina di 3) e la madre 65enne. La peggio l'ha riportata la conducente, trasportata col codice di massima gravità all'ospedale di Ravenna. L'incidente si è verificato intorno alle 11. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, al vaglio degli agenti del reparto Infortunistica della Polizia Municipale, la vettura procedeva con direzione di marcia Savarna-Sant'Alberto. Nell'affrontare una semi curva a sinistra, la donna ha perso il controllo della vettura, finendo nel fossato che costeggia l'altra corsia. La vettura è quindi carambolata ruote all'aria. I bambini si trovavano assicurati al seggiolino, limitando così i traumi (ferite giudicate con "codice 2"). La peggio l'ha riportata la conducente, trasportata all'ospedale con "codice 3". Al nosocomio anche la madre dell'automobilista, con ferite di media gravità. Sul posto i sanitari di "Romagna Soccorso" hanno operato con due ambulanze e l'auto col medico a bordo. La strada è stata temporaneamente chiusa al traffico, successivamente regolato con senso unico alternato. Presenti anche i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Spaventoso incidente stradale sulla provinciale Sp 231 Un'Alfa Romeo si ribalta dopo aver urtato il guard rail

26.06.2015 - Spaventoso incidente stradale questa mattina sulla strada provinciale tra Terlizzi e Ruvo in direzione Foggia (ad altezza della stazione di servizio "Gallo"). Una Alfa Romeo 147, in fase di sorpasso, avrebbe urtato un mezzo pesante che lo precedeva: l'auto ha perso il controllo urtando il guard rail e ribaltandosi più volte fortunatamente senza coinvolgere altre auto. L'uomo alla guida dell'Alfa Romeo, di 34 anni, di Triggiano, sarebbe uscito da solo dall'auto miracolosamente illeso. Soccorso dal 118 di Terlizzi è stato trasportato per controlli all'ospedale di Andria. Sul posto intervenuti anche unità della polizia municipale del comune di Terlizzi.

Fonte della notizia: terlizziviva.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Agente di polizia giù dal ponte con l'auto di servizio: gravissimo

Un agente della polizia penitenziaria è stato trasferito in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino in codice rosso in seguito a un incidente, avvenuto sull'autostrada A10, fra Varazze e Cogoleto

GENOVA - Un agente della polizia penitenziaria è stato trasferito in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino in codice rosso dopo un grave incidente avvenuto sull'autostrada A10, fra Varazze e Cogoleto.

L'INCIDENTE - L'uomo, che viaggiava a bordo di un'auto di servizio della polizia penitenziaria, ha perso il controllo del mezzo, precipitando dal viadotto Arrestra, sull'omonimo torrente, proprio all'inizio di Cogoleto. Le condizioni del ferito sono apparse subito molto gravi e sul posto è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco, oltre a personale del 118.

Fonte della notizia: genovatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Sanremo: tenta di investire Carabinieri, inseguimento da film con arresto sulle strade della riviera

Un 55enne francese è finito nei guai e dopo le peripezie sulla strada è stato tratto arresto per i reati di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

25.06.2015 - Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio appositamente intensificati con lo scopo di prevenire e reprimere i reati in genere, i Carabinieri della Compagnia di Sanremo, nel pomeriggio di ieri, hanno tratto in arresto un 55enne francese, resosi responsabile dei reati di violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Il tutto è accaduto nel primo pomeriggio quando i Carabinieri della Stazione di Sanremo stavano effettuando un normale posto di controllo alla circolazione stradale in Corso Marconi. All'improvviso notando una autovettura con targa francese procedere a forte velocità e fare slalom tra le macchine, i militari dell'Arma hanno deciso di intimare l'alt al conducente del mezzo ma quest'ultimo invece di fermarsi accelerava bruscamente all'altezza dei Carabinieri tentando di investire uno dei due. Iniziava così un inseguimento dei Carabinieri che subito salivano a bordo del mezzo di servizio. Il fuggitivo ha cercato di "seminare" i militari dell'Arma, urtando anche vari veicoli che ha trovato sulla strada statale Aurelia in direzione Bordighera e mettendo a repentaglio la sicurezza di vari utenti della strada, tanto da indurre i militari operanti a chiedere l'immediato supporto delle altre pattuglie dell'Arma presenti in zona. L'inseguimento effettuato dai militari con sirene e lampeggianti accesi ha consentito di evitare danni ben peggiori. I numerosi utenti della strada, allarmati dalle sirene della pattuglia dei Carabinieri, sono riusciti a farsi da parte evitando di essere investiti dal fuggitivo. Immediatamente veniva inviata in ausilio alla Stazione dei Carabinieri di Sanremo una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile mentre veniva richiesto ai colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Bordighera di

predisporre un posto di blocco sull'Aurelia all'altezza della località Montenero, prontamente effettuato. A Bordighera dunque è finita la corsa del fuggitivo. Vistasi la strada sbarrata, e accerchiato da pattuglie dei Carabinieri, l'uomo ha fermato il veicolo e subito i Carabinieri lo hanno bloccato e immobilizzato impedendogli la fuga appiedata. Durante le fasi di immobilizzazione il 55enne francese ha anche ferito, seppur lievemente, due Carabinieri. Per l'uomo sono scattate inevitabilmente le manette ai polsi ed è stato condotto presso la Caserma dei Carabinieri di Sanremo dove è stato dichiarato in stato di arresto per i reati di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo nella mattinata odierna. Al termine dell'udienza, dopo la convalida dell'arresto effettuato dai militari dell'Arma, per l'uomo è stata disposta la custodia cautelare in carcere ed è stato rinchiuso presso la Casa Circondariale di Imperia.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Fermato dalla polizia per un controllo Ragazzo 22enne aggredisce gli agenti Ferite guaribili in 45 giorni per il vigile e contusioni per 5 giorni alla vigilezza. Il giovane è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale

PREGANZIOL (Treviso) 25.06.2015 - Fermato per un controllo su strada dalla polizia locale, un 22enne di Casale sul Sile, mai uno sgarro prima con la giustizia, ha aggredito gli agenti procurando ferite guaribili in 45 giorni ad un vigile, e contusioni per 5 giorni a una vigilezza. Il giovane, che si trovava in compagnia di un amico, è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Comparso davanti al giudice giovedì mattina per la direttissima, è stato rimesso in libertà in attesa di una nuova udienza, che si svolgerà in autunno. L'episodio si è verificato mercoledì pomeriggio quando al 22enne, A.F., che stava percorrendo il Terraglio a bordo della sua Opel con un coetaneo, è stato fatto segno dagli agenti di fermarsi. Il controllo era scaturito dal fatto che i due non avevano allacciato le cinture di sicurezza. Inoltre il suono della marmitta dell'auto, forse modificata, stava provocando un forte frastuono. Gli operatori hanno chiesto i documenti al 22enne per fargli la multa, ma il ragazzo di tutta risposta si è messo a urlare: «a quelli che spacciano non fate nulla, a me rompete i c..., mongoli, mi avete rotto il c..., ridatemi i documenti». A quel punto la situazione è degenerata. Il ragazzo è sceso dall'auto per andare a riprendersi la patente ed ha stratonando l'agente che cercava di fermarlo. In soccorso di quest'ultimo è intervenuta la collega che si trovava in pattuglia, la quale si è sentita rivolgere delle minacce. «Tu hai figli? – si è sentita dire dal 22enne – fra tre giorni sappiamo tutto di voi. Non sapete come mai quel carabiniere di Mogliano è stato trasferito?» Dalle parole ai fatti il 22enne ha colpito con una manata al volto l'ufficiale di pg, spingendolo con il petto ed afferrandolo con forza alla mano destra, rompendogli un dito. La poliziotta se l'è invece cavata con una contusione ad un braccio.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Marassi, un detenuto appicca il fuoco a un materasso: sei poliziotti feriti

LIGURIA 25.06.2015 - Un detenuto ha dato fuoco questa mattina a un materasso mentre si trovava rinchiuso nel carcere di Marassi. Sei poliziotti, prontamente intervenuti con gli idranti per spegnere le fiamme, sono rimasti feriti. Non è escluso che qualche agente sia rimasto anche intossicato. "Più volte – afferma Michele Lorenzo, segretario del Sappe – abbiamo denunciato situazioni estreme di gestione della popolazione detenuta senza che nessuno ci abbia mai ascoltato. Chiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico da dove devono provenire concrete soluzioni a favore della Polizia Penitenziaria che opera sottorganico senza mezzi e corsi di formazione per affrontare le criticità quotidiane", ha concluso Lorenzo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com